



COMUNE DI FIRENZE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

Numero: 2005/C/00012 - 2005/00022
Data Adozione: 24/01/2005
Oggetto: Sottopasso via Dalla Chiesa/via Spadaro - Variante al P.R.G. - Adozione

Ufficio: Direzione Urbanistica
Relatore: Gianni Biagi
Esecutività: 24/01/2005
Data pubblicazione: 16/02/2005

- O M I S S I S -

IL CONSIGLIO

Premesso:

- in data 3.3.1999 il Ministero dei Trasporti e della Navigazione convocava – tra tutti gli Enti interessati – la Conferenza dei Servizi per la valutazione e approvazione dei progetti del Nodo Alta Velocità di Firenze e interventi connessi, tra i quali il progetto relativo al sottopasso di collegamento tra via Dalla Chiesa e via Spadaro con conseguente prolungamento del viadotto di Varlungo;
- detta opera infrastrutturale era già prevista dal nuovo Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Firenze – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 385 del 2.12.1997 e sua successiva presa d'atto con deliberazione consiliare n. 141 del 9.2.1998 – che aveva imposto sulle aree da essa interessate una serie di vincoli preordinati al loro futuro esproprio, e costituito altresì su di esse specifiche servitù;
- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 8.8.2001 n. 327 (Testo Unico degli Espropri) i vincoli di cui sopra sono ora decaduti, dal momento che nei cinque anni decorrenti dalla data di approvazione del P.R.G. vigente non è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, trovando ora applicazione – nelle aree ad essa collegate – la disciplina delle c.d. *zone bianche* prevista dall'art. 9 del D.P.R. 6.6.2001 n. 380 (Testo Unico dell'Edilizia);

Premesso ancora:

- il progetto definitivo dell'opera sopra indicata veniva elaborato da Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I./Italferr, e sottoposto in data 18.7.2001 all'esame della Conferenza dei Servizi, a tale scopo convocata dal Comune di Firenze;
- in tale seduta la Conferenza riscontrava modeste difformità del tracciato dell'opera rispetto alle originarie previsioni del P.R.G. e formulava altresì una serie di prescrizioni cui R.F.I./Italferr avrebbe dovuto attenersi nel necessario adeguamento del progetto stesso;
- in data 16.11.2004 la Direzione Nuove Infrastrutture trasmetteva alla Direzione Urbanistica l'estratto del progetto definitivo dell'opera, rielaborato in adeguamento al P.R.G. vigente e alle prescrizioni formulate dalla Conferenza nella seduta del 18.7.2001, sopra richiamata;
- con nota del 29.12.2004 la stessa Direzione Infrastrutture dava atto della conformità del progetto in argomento alle prescrizioni formulate dalla Conferenza nonché a quelle successivamente indicate dagli uffici comunali competenti, ed invitava la Direzione Urbanistica a predisporre l'apposita variante al P.R.G. connessa al progetto medesimo;

Considerato che l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera di cui trattasi – peraltro già in fase di progettazione definitiva – è tuttora attuale e concreto, trattandosi di opera che si inserisce in un più ampio sistema di interventi volti all'ammodernamento e alla razionalizzazione della viabilità del territorio fiorentino;

Vista la relazione urbanistica allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e ritenuto – ai fini di cui sopra – di adottare apposita variante urbanistica intesa:

- a) a rinnovare i vincoli preordinati all'esproprio, ora decaduti per effetto dell'inutile decorso del termine quinquennale di loro efficacia come rappresentato nelle premesse;
- b) ad imporre nuovi e/o diversi vincoli, anch'essi preordinati all'esproprio, sulle aree collegate con l'opera in argomento allo scopo di adeguare il progetto definitivo di quest'ultima al P.R.G. vigente;

Rilevato che la variante che si adotta con il presente provvedimento è di esclusiva competenza comunale, e che la stessa rientra nella fattispecie di cui all'art. 40, comma 2 lettera a), della legge regionale 16.1.1995 n. 5;

Dato atto che:

- il Comune di Firenze, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59/39 del 20.4.2004, ha adottato il Piano Strutturale di cui all'art. 24 della legge regionale 16.1.1995 n. 5 e non è dotato del Regolamento Urbanistico di cui all'art.28 della legge da ultimo richiamata;
- il bacino di utenza dell'infrastruttura pubblica prevista è esclusivamente riferito al Comune di Firenze, e la variante proposta non comporta riduzione delle dotazioni complessive degli standard;
- la documentazione afferente la variante in oggetto è stata depositata – ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 5, 6, 7 della citata legge regionale n. 5/1995 – presso l'Ufficio Regionale per la difesa del Territorio, e alla pratica è stato assegnato il n. 1883 del 19/1/05;
- ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, sono state regolarmente espletate le procedure di avvio del procedimento nei confronti dei proprietari delle aree oggetto di rinnovo del vincolo espropriativo, ovvero di imposizione di nuovi e/o diversi vincoli espropriativi;
- la presente variante è coerente con le finalità e gli obiettivi del Piano Strutturale adottato;
- la variante che si adotta con il presente atto non è soggetta alla V.A.S. di cui alla Direttiva 2001/42/CE del 21.7.2004 in quanto trattasi, per la parte maggiore di riconferma di vincoli già previsti dal P.R.G. vigente, e per la minor parte di imposizione di vincoli nuovi e/o diversi afferenti modeste porzioni del territorio interessato;

Preso atto che è stato richiesto il parere del Consiglio di Quartiere n. 2, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'art. 27 del Regolamento dei C.d.Q.;

Considerato che il suddetto Consiglio di Quartiere, in ordine alla richiesta di cui sopra ha espresso parere favorevole;

Preso atto del parere di regolarità tecnica reso in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, e precisato che da questo non deriveranno diretti effetti contabili consistenti in impegni di spesa o riduzioni di entrata;

Rilevata l'opportunità di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

DELIBERA

1. di adottare – ai sensi dell'art. 40 comma 2 lettera a) della legge regionale 16.1.1995 n. 5 – una variante al P.R.G. vigente finalizzata per la parte maggiore al rinnovo dei vincoli preordinati all'esproprio, e per la minor parte all'imposizione di vincoli nuovi e/o diversi, afferenti le aree interessate dal progetto definitivo del sottopasso di collegamento tra via Dalla Chiesa e via Spadaro citato nelle premesse, variante la cui consistenza è meglio rappresentata dagli elaborati di seguito indicati, allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale:

- relazione tecnico/urbanistica del Servizio Pianificazione e Grandi Progetti;
- schede grafiche di variante al P.R.G. vigente "Disciplina del suolo e degli edifici" in scala 1:5000 – estratto/stato di diritto/stato modificato;
- documentazione fotografica;
- relazione geologica di fattibilità;
- certificazione di adeguatezza delle indagini geologico/tecniche;

- scheda di certificazione e notizia Modello B;
2. di dare atto che i vincoli preordinati all'esproprio si intenderanno imposti sulle aree da essi interessate al momento in cui diverrà efficace l'atto di approvazione della variante in oggetto;
 3. di demandare a successivo, separato provvedimento la determinazione dell'indennizzo di cui all'art.39 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 da corrispondere ai proprietari delle aree interessate se, e in quanto dovuto.